

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TK20U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SK20U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

85.14.3 – Attività professionale svolta da psicologi.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore SK20U è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESK20 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.401.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 9.208.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 755 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro D del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di determinazione dei compensi, alla tipologia dell'attività, alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 8.453.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali

- un procedimento di *Cluster Analysis* ².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri, ad esclusione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle aree specialistiche, alle diverse tipologie di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare dodici gruppi omogenei di professionisti.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio in esame ha permesso di delineare 12 differenti modelli organizzativi per il settore professionale degli psicologi facendo riferimento ai seguenti elementi distintivi:

- la specializzazione professionale;
- la tipologia di clientela;
- la presenza di strutture dedicate all'attività;
- la modalità di svolgimento dell'attività.

Il principale fattore di distinzione è quello della specializzazione professionale che ha permesso, in primo luogo, di individuare gli psicologi psicoterapeuti e, in secondo luogo, di cogliere differenti comparti specialistici di attività.

Per gli psicologi psicoterapeuti la suddivisione è tra professionisti specializzati in psicoterapia individuale (cluster 1 e 2) e quelli che effettuano anche psicoterapia familiare, di coppia e di gruppo (cluster 9).

Gli altri comparti di specializzazione ritenuti rilevanti sono i seguenti:

- consulenza psicologica clinica (cluster 4 e 8);

(indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- sperimentazione e ricerca (cluster 3);
- formazione e didattica (cluster 7);
- consulenza di psicologia clinica e psicologia e psicopatologia giuridica (cluster 10);
- consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (cluster 12).

La tipologia di clientela ha consentito di individuare due ulteriori gruppi di psicologi: il primo che fornisce consulenza in maniera quasi esclusiva a società ed enti sportivi ed enti ed amministrazioni pubbliche (cluster 5) ed il secondo che, operando nell'ambito della psicologia preventiva e di comunità, si rivolge in prevalenza ad associazioni e cooperative sociali (cluster 6).

Nell'ambito degli specializzati in consulenza psicologica clinica, la clientela trattata ha consentito di differenziare gli psicologi che operano principalmente con privati (cluster 4) da quelli che lavorano prevalentemente con strutture sanitarie private (cluster 8).

La presenza o meno di studi esclusivamente destinati allo svolgimento dell'attività ha permesso, invece, di suddividere gli psicologi specializzati in psicoterapia individuale: la separazione è tra i soggetti che esercitano la professione in spazi ricavati all'interno dell'abitazione (cluster 1) e quelli che utilizzano studi appositamente dedicati (cluster 2).

La modalità di svolgimento dell'attività ha permesso, infine, di individuare un gruppo di soggetti che opera in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e che lavora, pertanto, in maniera quasi esclusiva con strutture sanitarie pubbliche (cluster 11).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE OPERANTI IN STUDI AD USO PROMISCO

NUMEROSITÀ: 1.323

Gli psicologi appartenenti al cluster presentano una specializzazione prevalente in psicoterapia (83% dei compensi), in particolare in psicoterapia individuale (262 sedute annue).

L'attività è svolta in studi ad uso promiscuo, collocati all'interno dell'abitazione e di piccole dimensioni (25 mq).

Coerentemente con l'attività svolta, la clientela è composta principalmente da privati (84% dei compensi) e i compensi sono determinati in maniera prevalente per singola prestazione (81%).

L'anzianità professionale degli operatori del cluster è di 9 anni circa.

La gran parte dei soggetti esercita la professione nell'ambito del comune (77% dei compensi).

CLUSTER 2 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE OPERANTI IN STRUTTURE AD USO ESCLUSIVO

NUMEROSITÀ: 2.072

Il cluster in esame si caratterizza per la presenza di studi specializzati in psicoterapia (84% dei compensi) che effettuano principalmente sedute individuali (295 annue).

Le superfici adibite a studio sono destinate in modo esclusivo allo svolgimento dell'attività e sono di dimensioni pari a 34 mq.

In linea con la specializzazione, la clientela è formata quasi interamente da privati (87% dei compensi) e i compensi sono determinati prevalentemente per singola prestazione (82%).

Gli psicologi di questo cluster hanno un'anzianità professionale di 9 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (75% dei compensi).

CLUSTER 3 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN SPERIMENTAZIONE E RICERCA

NUMEROSITÀ: 90

Gli psicologi appartenenti al cluster presentano una specializzazione prevalente in sperimentazione e ricerca (67% dei compensi), consistente nella realizzazione di studi e ricerche (3 l'anno). A tale attività si aggiungono, per il 38% dei soggetti, prestazioni/incarichi di formazione e didattica (27% dei compensi) e, per il 46%, consulenza psicologica clinica (25%).

Coerentemente con l'attività svolta la clientela è rappresentata in prevalenza da imprese (il 66% dei compensi per il 38% dei soggetti) ed enti e amministrazioni pubbliche (il 49% per il 31%); una parte dei compensi proviene da associazioni e cooperative sociali (il 44% dei compensi per il 28% dei soggetti) e strutture sanitarie pubbliche (il 49% per il 24%).

L'attività è condotta, nella maggioranza dei casi, in studi collocati all'interno dell'abitazione (10 mq).

L'anzianità professionale degli operatori del cluster è di 5 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (53% dei compensi) e, in misura inferiore, provinciale (il 55% dei compensi per il 36% dei soggetti).

CLUSTER 4 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA CLINICA

NUMEROSITÀ: 1.535

Gli operatori del presente cluster si caratterizzano per l'attività di consulenza psicologica clinica (77% dei compensi) rivolta principalmente a privati (62% dei compensi) e, in misura inferiore, ad enti ed amministrazioni pubbliche (il 33% dei compensi per il 25% dei dichiaranti), associazioni e cooperative sociali (il 36% per il 24%) e strutture sanitarie pubbliche (il 39% per il 20%). Meno rilevante è l'attività di psicoterapia (il 30% dei soggetti dichiara il 28% dei compensi).

L'orientamento ai privati è in linea con la modalità prevalente di determinazione dei compensi per singola prestazione (69%).

Gli spazi adibiti a studio sono spesso destinati in modo esclusivo all'attività (31 mq nel 47% dei casi) e, in alcuni casi, utilizzati in modo promiscuo con l'abitazione (18 mq nel 39% dei casi).

L'anzianità professionale dei soggetti del cluster è di 5 o 6 anni; rilevanti sono le spese per l'aggiornamento professionale (presenti nel 43% dei casi) pari a 1.500 euro circa.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (60% dei compensi) e provinciale (il 55% dei compensi per il 47% dei rispondenti).

CLUSTER 5 – PSICOLOGI CHE OPERANO IN PREVALENZA CON SOCIETÀ ED ENTI SPORTIVI

NUMEROSITÀ: 67

I soggetti appartenenti al cluster si caratterizzano per la fornitura di consulenza psicologica a società ed enti sportivi (58% dei compensi); una parte dei compensi proviene da privati (24%).

Per quanto concerne la specializzazione, i soggetti in questione svolgono attività di consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (il 66% dei compensi per il 43% dei soggetti), formazione e didattica (il 49% per il 45%), consulenza psicologica clinica (il 41% per il 42%), psicoterapia (il 30% per il 43%) e consulenza psicologica per lo sport (compilato dal 28% dei soggetti per il 13% dei compensi).

In linea con la tipologia di clientela, il 46% dei soggetti ottiene la gran parte dei compensi dal committente principale (82%).

Nella maggioranza dei casi, l'attività è condotta in studi ad uso promiscuo con l'abitazione (15 mq).

L'anzianità professionale dei soggetti del cluster è di 6 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività si estende prevalentemente a livello comunale (56% dei compensi).

CLUSTER 6 – PSICOLOGI CHE OPERANO IN PREVALENZA CON ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE SOCIALI

NUMEROSITÀ: 614

Il cluster in questione si caratterizza per la presenza di psicologi operanti principalmente con associazioni e cooperative sociali (71% dei compensi); una parte contenuta dell'attività è condotta con privati (8% dei compensi).

In linea con la tipologia di clientela, la specializzazione professionale prevalente è in psicologia preventiva e di comunità (40% dei compensi); meno rilevanti sono l'attività di consulenza psicologica clinica (27% dei compensi), psicoterapia (il 29% dei compensi per il 33% dei dichiaranti) e formazione e didattica (il 24% per il 37%).

La maggior parte degli operatori mostra rapporti di committenza quasi esclusiva con la clientela (il 60% dei compensi proviene dal cliente principale).

La metà circa dei soggetti utilizza per l'esercizio della professione studi ricavati all'interno dell'abitazione (9 mq).

Gli psicologi del cluster presentano un'anzianità professionale di 4 o 5 anni.

L'attività è condotta principalmente a livello comunale (47% dei compensi), provinciale (35%) e, in misura più contenuta, regionale (il 54% dei compensi per il 22% dei soggetti).

CLUSTER 7 – STUDI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN FORMAZIONE E DIDATTICA

NUMEROSITÀ: 553

Il presente cluster è formato da studi la cui attività prevalente è la formazione e didattica (54% dei compensi) consistente in docenze, tutoring e/o progettazione e coordinamento di corsi (9 o 10 incarichi annui); si aggiunge, per il 45% dei soggetti, la consulenza psicologica clinica (28% dei compensi), per il 41% dei rispondenti, la psicoterapia (29% dei compensi) e, per il 24% degli appartenenti al cluster, la psicologia preventiva e di comunità (45% dei compensi).

L'attività è rivolta, in primo luogo, a scuole pubbliche e private (45% dei compensi) e, in secondo luogo, a privati (20% dei compensi), enti ed amministrazioni pubbliche (il 31% dei compensi per il 34% dei soggetti) ed associazioni e cooperative sociali (il 29% dei compensi per il 24% dei soggetti).

Gli studi sono ricavati all'interno dell'abitazione (10 mq).

L'anzianità professionale dei soggetti del cluster è di 6 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (45% dei compensi); rilevanti sono anche l'ambito provinciale (30% dei compensi), regionale (il 36% dei compensi per il 38% dei dichiaranti) ed extra-regionale (il 35% dei compensi per il 33% dei soggetti).

Il 16% dei soggetti ha indicato tra i beni strumentali impianti per audio-video registrazione.

CLUSTER 8 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA CLINICA CHE OPERANO IN PREVALENZA CON STRUTTURE SANITARIE PRIVATE

NUMEROSITÀ: 564

Il cluster in questione si caratterizza per due aspetti: la specializzazione prevalente dell'attività in consulenza psicologica clinica (70% dei compensi) e la tipologia di clientela servita, composta principalmente da strutture sanitarie private (63% dei compensi). Una parte dei compensi proviene da privati (26%).

Gli psicologi del cluster svolgono anche attività di psicoterapia (il 34% dei soggetti dichiara il 41% dei compensi).

Coerentemente con le caratteristiche principali del cluster, molti psicologi svolgono la maggior parte dell'attività in regime di mono-committenza (il 54% dei compensi proviene dal cliente principale).

Per circa la metà dei soggetti, l'attività è condotta in studi ad uso promiscuo con l'abitazione (17 mq) e per il 21% dei soggetti in studi dedicati in modo esclusivo (23 mq).

L'anzianità professionale degli operatori del cluster è di 4 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (46% dei compensi); rilevanti sono anche l'ambito provinciale (il 76% dei compensi per il 48% dei soggetti) e regionale (il 59% dei compensi per il 21% dei soggetti).

Il 39% dei soggetti presenta spese per l'aggiornamento professionale per un importo pari a 1.300 euro circa.

CLUSTER 9 – STUDI SPECIALIZZATI IN PSICOTERAPIA INDIVIDUALE, FAMILIARE E DI GRUPPO

NUMEROSITÀ: 185

Il cluster in esame raggruppa gli studi specializzati in psicoterapia (76% dei compensi) che erogano prestazioni non solo individuali (323 sedute annue), ma anche familiari (51), di coppia (58) e di gruppo (95).

In linea con l'attività svolta, la modalità prevalente di determinazione dei compensi è per singola prestazione (68% dei compensi); la clientela è composta principalmente da privati (66% dei compensi), associazioni e cooperative sociali (il 32% dei compensi per 23% dei soggetti) e ad enti ed amministrazioni pubbliche (il 28% per il 22%).

Nella maggioranza dei casi gli studi sono dedicati in modo esclusivo allo svolgimento della professione e misurano 28 mq.

Gli psicologi di questo cluster presentano un'anzianità professionale di 9 o 10 anni.

L'area di svolgimento dell'attività è soprattutto comunale (68% dei compensi) e provinciale (il 48% dei compensi per il 42% dei dichiaranti).

Le spese sostenute per l'aggiornamento professionale sono presenti nel 42% dei casi e ammontano a 1.100 euro circa.

Il 21% dei soggetti dispone di impianti per audio-video registrazione.

CLUSTER 10 – PSICOLOGI SPECIALIZZATI IN PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA GIURIDICA E PSICOLOGIA CLINICA

NUMEROSITÀ: 416

Gli psicologi appartenenti al cluster operano nell'ambito sia della consulenza psicologica clinica (31% dei compensi), sia della psicologia e psicopatologia giuridica (il 58% dei compensi per il 45% dei soggetti). In particolare in questo ambito, gli incarichi più ricorrenti riguardano la consulenza di psicologia penitenziaria (8 incarichi per il 24% dei soggetti), le consulenze tecnico-giudiziali di parte e d'ufficio (11 incarichi per il 19% dei soggetti) e le consulenze psicologiche per i casi di affidamento, adozione, ecc. (12 incarichi per il 10% dei soggetti).

Coerentemente con l'attività svolta, la tipologia di clientela principale è rappresentata da enti ed amministrazioni pubbliche (75% dei compensi) e in misura più contenuta da privati (15%).

La modalità prevalente di determinazione dei compensi è quella a vacazione (58% dei compensi); ricorrenti sono i casi di psicologi che operano in maniera quasi esclusiva per un solo committente (il 51% dei compensi proviene dal cliente principale).

Nel 50% dei casi, l'attività è condotta in studi ricavati all'interno dell'abitazione (18 mq) e nel 26% in studi esclusivi (25 mq).

L'anzianità professionale degli psicologi appartenenti a questo gruppo è di 6 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è sia comunale (50% dei compensi), che provinciale (il 68% dei compensi per il 46% dei soggetti); rilevante è anche l'ambito di attività regionale (il 47% dei compensi per il 27% dei soggetti).

CLUSTER 11 – PSICOLOGI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE IN CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

NUMEROSITÀ: 543

Il cluster è costituito da psicologi che operano prevalentemente in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (51% dei compensi).

In linea con la modalità di svolgimento dell'attività, la clientela è costituita in prevalenza da strutture sanitarie pubbliche (79% dei compensi). La maggioranza dei soggetti presta la propria opera principalmente a favore di un solo committente (il 64% dei compensi proviene dal cliente principale) e determina compensi a vacazione (53% dei compensi).

Per quanto concerne la tipologia di attività, le principali aree di specializzazione professionale sono la consulenza psicologica clinica (66% dei compensi) e la psicoterapia (il 34% dei compensi per il 41% dei soggetti); minore rilievo assume la psicologia preventiva e di comunità (il 35% dei compensi per il 23% dei soggetti).

Gli studi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono spesso ricavati all'interno dell'abitazione (18 mq nel 43% dei casi) e raramente (22% dei casi) dedicati in modo esclusivo (27 mq).

I soggetti del cluster presentano un'anzianità professionale di 4 anni circa.

L'area di svolgimento dell'attività è, in primo luogo, provinciale (44% dei compensi) e, in secondo luogo, comunale (38%).

Quasi la metà dei soggetti sostiene spese per aggiornamento professionale per un valore di 1.300 euro circa; le spese per la formazione obbligatoria sono compilate dal 13% dei soggetti per un importo pari 1.400 euro circa.

CLUSTER 12 – STUDI SPECIALIZZATI PREVALENTEMENTE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

NUMEROSITÀ: 471

Il cluster in esame è composto da studi specializzati in consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni (55% dei compensi) e in formazione e didattica (29%). In particolare, l'attività si sostanzia sia nel fornire consulenza alle organizzazioni in ambiti quali la gestione delle risorse umane, l'analisi dei fabbisogni formativi, le analisi organizzative e il marketing (6 incarichi), sia nella realizzazione di docenze, attività di tutoring e/o progettazione e coordinamento di corsi (7 incarichi).

Coerentemente con la tipologia di attività, la clientela è rappresentata principalmente da imprese (70% dei compensi) e da enti ed amministrazioni pubbliche (il 37% dei compensi per il 22% dei soggetti); la maggioranza degli psicologi opera in maniera quasi esclusiva per un solo committente (il 54% dei compensi proviene dal cliente principale).

I soggetti del cluster operano prevalentemente in studi ubicati all'interno dell'abitazione (13 mq); solo il 17% dispone di studi esclusivi (35 mq).

L'anzianità professionale che caratterizza il cluster è di 5 anni.

L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (42% dei compensi), ma significativi sono anche gli ambiti provinciale (il 54% dei compensi per il 41% dei soggetti), regionale (il 46% dei compensi per il 37% dei soggetti) ed extra-regionale (il 47% dei compensi per il 40% dei soggetti).

Le spese per l'acquisto di test psicologici sono compilate dal 6% dei soggetti e sono pari a 800 euro circa; il 16% dei dichiaranti dispone di impianti di audio-video registrazione.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono stati esclusi i professionisti che presentano costi e spese del quadro G del modello superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

- **Resa oraria** = compensi dichiarati - spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica / (numero addetti⁴*50*48).

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = 1*"Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48

Numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * Fattore correttivo associazioni
(associazioni tra professionisti) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra 48 e "Numero settimane di lavoro nell'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio")/48

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e per localizzazione territoriale è stata calcolata la distribuzione ventile per l'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 11;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e 12;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 2 e 9.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i compensi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il SSN, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di compensi derivante da attività non in convenzione con il SSN.

Per la determinazione della “funzione di compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro G del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello provinciale”⁵, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili “Consumi” e “Altre spese”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente delle variabili “Consumi” e “Altre spese”.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁶;

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale

- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media dei compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁶ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 9.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK20U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,5301	0,3967	1,4735	0,4678	2,6698	1,3513
Consumi	1,2712	0,8386	1,4735	1,9056	2,6698	4,0205
Altre spese	0,4894	0,5389	1,4735	0,7116	2,6698	1,5229
Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione	11.556,6968	10.887,8722	9.955,4738	12.571,6642	12.099,0275	10.165,7805
Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.151,6126	2.208,8679	2.154,3345	2.101,9418	-	2.129,7708
Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	18.591,0894	-	-	-
Numero incarichi relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per incarico	27.165,9809	24.131,0492	-	20.314,3325	-	20.107,8763
Numero incarichi relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per incarico	30.150,0137	30.855,8094	-	23.389,0157	31.120,3127	26.013,7075
Numero incarichi relativo a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per incarico	18.789,2369	18.328,2081	18.262,2807	12.920,2300	15.982,9356	14.986,8775
Numero incarichi relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per incarico	16.703,8989	13.866,5285	-	14.902,5779	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese"	-0,2792	-	-	-	-	-0,8159
<i>Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>						
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese"	-0,2792	-	-	-	-	-0,8159
<i>Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>						

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: $[100 - \text{Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN}] / 100$

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

TK20U

VARIABILI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	0,4008	1,5042	0,9996	1,1598	1,6538	1,1472
Consumi	2,6799	1,5042	1,3457	3,2290	2,5607	3,6539
Altre spese	1,0299	1,5042	0,4643	2,4474	1,0188	1,7873
Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione	11.781,4583	11.026,1226	8.336,7371	8.465,9427	11.954,6440	10.604,2865
Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione	2.213,4443	1.923,3105	2.215,1131	1.918,8062	1.813,1514	1.652,7481
Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per incarico	20.449,7629	-	-	-	-	-
Numero incarichi relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per incarico	21.885,8393	20.959,5343	20.650,3380	18.742,6377	22.110,7423	-
Numero incarichi relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per incarico	31.013,3408	27.765,0463	-	27.096,2093	-	24.181,0600
Numero incarichi relativo a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per incarico	15.217,3190	15.915,2114	15.204,1426	16.055,2918	17.764,5551	12.282,6491
Numero incarichi relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per incarico	-	-	-	11.529,6226	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese"						
<i>Gruppo 2 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-	-0,7995	-	-
Correttivo da applicare a "Consumi" + "Altre spese"						
<i>Gruppo 5 della territorialità Generale a livello provinciale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-	-0,7995	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN (peso_ssn) (*)

(*) PESO_SSN è pari a: $[100 - \text{Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN}] / 100$

NOTE AI COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica clinica" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Consulenza psicologica clinica"}; 37); 14.400) / 14.400$.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero prestazioni relativo a "Psicoterapia" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a "Psicoterapia"}; 42); 2.400) / 2.400$.

La variabile “Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Sperimentazione e ricerca" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per incarico relativo a "Sperimentazione e ricerca"}; 982); 23.000) / 23.000$.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Psicologia preventiva e di comunità" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per incarico relativo a "Psicologia preventiva e di comunità"}; 449); 27.260) / 27.260$.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per incarico relativo a "Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni"}; 465); 34.240) / 34.240$.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Formazione e didattica" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Formazione e didattica" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per incarico relativo a "Formazione e didattica"}; 479); 18.800) / 18.800$.

La variabile “Numero prestazioni relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" ponderato per il compenso medio per incarico” è calcolata come:

Numero incarichi relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica" * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per incarico relativo a "Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica"}; 220); 16.970) / 16.970$.

ALLEGATO 9.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività - Superficie complessiva (Mq)
- Uso promiscuo dell'abitazione - Superficie studio (Mq)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Modalità di determinazione dei compensi: Compensi a vacanza (determinati secondo tariffe orarie)
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica clinica - % compensi
- Tipologia dell'attività: Psicoterapia - % compensi
- Tipologia dell'attività: Sperimentazione e ricerca - % compensi
- Tipologia dell'attività: Psicologia preventiva e di comunità - % compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per il lavoro e le organizzazioni - % compensi
- Tipologia dell'attività: Formazione e didattica - % compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza psicologica per lo sport - % compensi
- Tipologia dell'attività: Consulenza di psicologia e psicopatologia giuridica - % compensi
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia della famiglia – Numero
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia di coppia – Numero
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia di gruppo – Numero
- Prestazioni erogate ed incarichi svolti nell'ambito della tipologia di attività: Sedute di psicoterapia individuale – Numero
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche
- Tipologia della clientela: Strutture sanitarie private
- Tipologia della clientela: Scuole pubbliche e private
- Tipologia della clientela: Enti ed amministrazioni pubbliche
- Tipologia della clientela: Associazioni e cooperative sociali
- Tipologia della clientela: Società ed enti sportivi
- Tipologia della clientela: Altre imprese
- Numerosità dei clienti: Numero di clienti (1 = 1 cliente; 2 = da 2 a 5 clienti; 3 = oltre 5 clienti)
- Numerosità dei clienti: Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore al 50%)
- Elementi contabili specifici: Spese di aggiornamento professionale
- Altri elementi specifici: Percentuale dei compensi derivanti da attività in convenzione con il SSN.